

LOGICA

LOGICA

1. In una classe 10 ragazzi praticano il calcio, 10 la pallacanestro e 10 il nuoto. Si sa che un solo ragazzo pratica i tre sport mentre tutti gli altri ne praticano uno solo. Da quanti ragazzi è formata la classe?

- A. 30
- B. 29
- C. 28
- D. 27
- E. 32

2. Trovare l'affermazione equivalente alla seguente:

" Senza costanza non si ottiene alcun risultato".

- A. esistono risultati ottenuti con costanza
- B. tutti i risultati hanno richiesto costanza
- C. con costanza si ottiene qualche risultato
- D. con costanza si ottiene qualsiasi risultato
- E. nessuna delle precedenti

3. Trovare l'affermazione che nega il seguente enunciato:

"Ogni numero pari più grande di 2 è somma di due numeri primi"

- A. I numeri dispari non sono somma di due primi
- B. Ci sono numeri dispari che non sono somma di due numeri primi
- C. Sommando due numeri composti non si ottengono numeri pari
- D. Sommando due numeri primi non sempre si ottiene un numero pari
- E. Esiste un numero pari maggiore di 2 che non si può scrivere come somma di due numeri primi

4. In una certa popolazione è risultato che i fumatori sono il 60% e anche i malati sono il 60% della popolazione. Non avendo altre informazioni, in particolare non sapendo se ci sia qualche correlazione tra fumo e malattia, che cosa possiamo sicuramente dedurre da questi dati?

- A. I fumatori malati sono più dei fumatori sani
- B. I fumatori sani sono tanti quanti i non fumatori malati
- C. I fumatori sani sono meno dei non fumatori sani
- D. I fumatori malati sono più dei non fumatori sani
- E. Tutte le deduzioni precedenti possono essere sbagliate

5. L'insieme A è l'unione dei due insiemi B e C. Ricordiamo che l'unione di due insiemi è l'insieme degli elementi che appartengono ad almeno uno dei due insiemi mentre la intersezione è l'insieme degli elementi che appartengono ad entrambi. Che cosa possiamo dedurre?

- A. B è la intersezione di A con C
- B. B è formato dai punti di A che non stanno in C
- C. C è formato dai punti di A che non stanno in B
- D. C è la intersezione di A con B
- E. I punti di A che non stanno in C sono punti di B

-6. Non è vero che "*Almeno due studenti in quest'aula sono milanisti*". Ciò equivale a dire che:

- A. Nessuno è milanista
- B. Più di due studenti di quest'aula sono milanisti
- C. Al più due studenti di quest'aula sono milanisti
- D. In quest'aula non ci sono due studenti milanisti
- E. In quest'aula, se uno studente è milanista anche un altro lo è

7. Quale delle seguenti condizioni caratterizza i vertici opposti di un quadrato?

- A. Il fatto di appartenere a due lati distinti
- B. Il fatto di non appartenere ad uno stesso lato
- C. Il fatto di appartenere ad uno stesso lato
- D. Il fatto di appartenere a due lati distinti paralleli
- E. Il fatto di essere equidistanti dal centro del quadrato

8. Fra i numeri interi sono stati individuati numeri con strane proprietà e perciò definiti numeri "*strani*". Quale delle seguenti proprietà dei numeri "*strani*" implica tutte le altre?

- A. vi sono infiniti numeri dispari che non sono strani
- B. alcuni numeri non strani sono pari
- C. un numero strano ha al massimo 50 cifre
- D. i numeri strani sono in numero finito
- E. esiste un quadrato che non è un numero strano

9. "Tutte le volte che Michele ha giocato al Lotto l'ambo (15,20) sulla ruota di Napoli non ha vinto". Quale delle seguenti affermazioni è la negazione delle frasi precedenti?

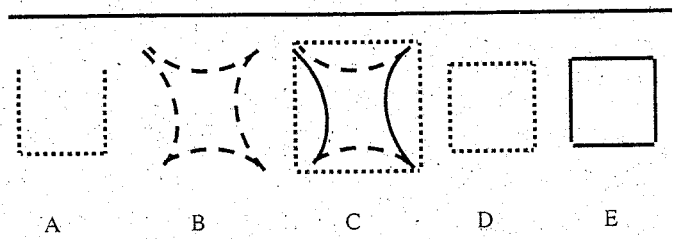
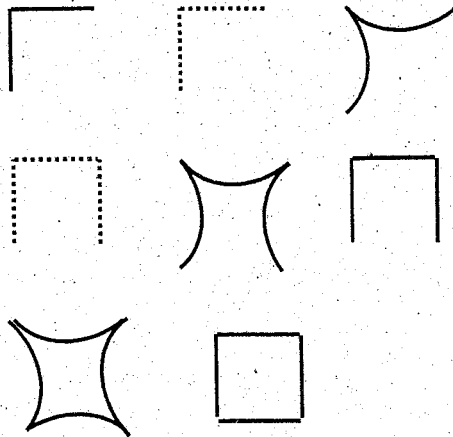
- A. Quando Michele, gioca al Lotto sulla ruota di Napoli l'ambo (15,20) vince
- B. Almeno una volta che Michele ha giocato al Lotto l'ambo (15,20) sulla ruota di Napoli, questo è uscito
- C. Tutte le volte che Michele non gioca al Lotto l'ambo (15,20) sulla ruota di Napoli, l'ambo esce
- D. Tutte le volte in cui è uscito al Lotto l'ambo (15,20) sulla ruota di Napoli, Michele lo ha giocato
- E. Tutte le volte in cui non è uscito al Lotto l'ambo (15,20) sulla ruota di Napoli, Michele lo ha giocato

10. Giulia e Flavia sono giocatrici della squadra di calcio femminile della facoltà di Ingegneria. Giulia scommette con Flavia che se tornerà l'allenatrice Mara la squadra vincerà tutte le partite del prossimo torneo. In quali dei seguenti casi Giulia perde sicuramente la scommessa?

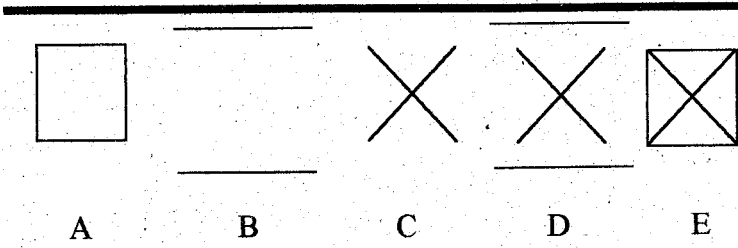
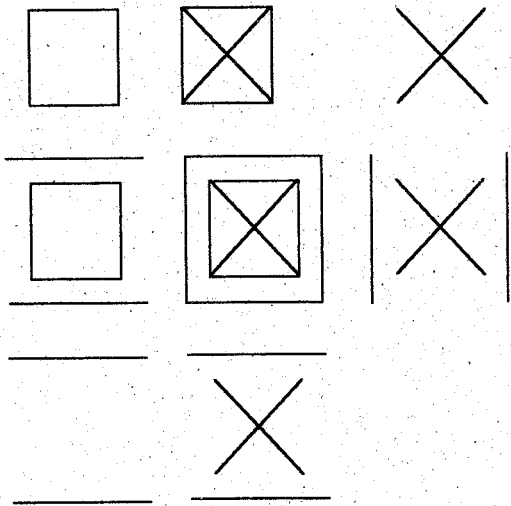
- A. Mara torna ad allenare la squadra ma questa non vince tutte le partite del torneo
- B. Mara non torna ad allenare la squadra
- C. Mara torna ad allenare la squadra e questa non perde nessuna partita del torneo
- D. Mara non torna ad allenare la squadra e questa vince tutte le partite del torneo
- E. Mara non torna ad allenare la squadra e questa non vince nessuna partita del torneo

Vi vengono presentate delle configurazioni incomplete. Individuate fra le cinque alternative proposte quella che completa il quadro.

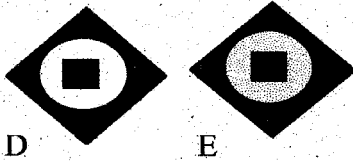
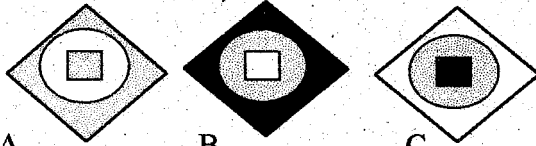
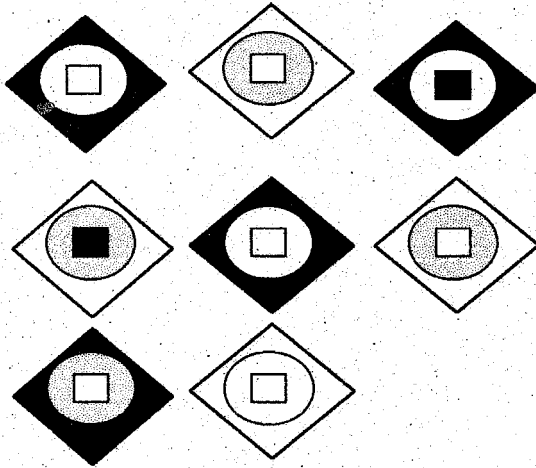
11.



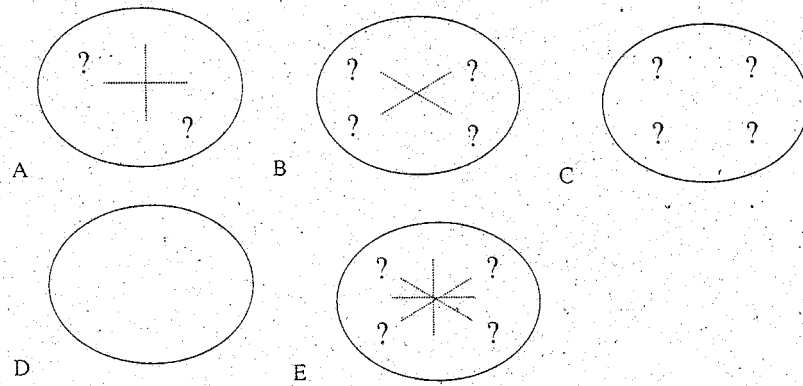
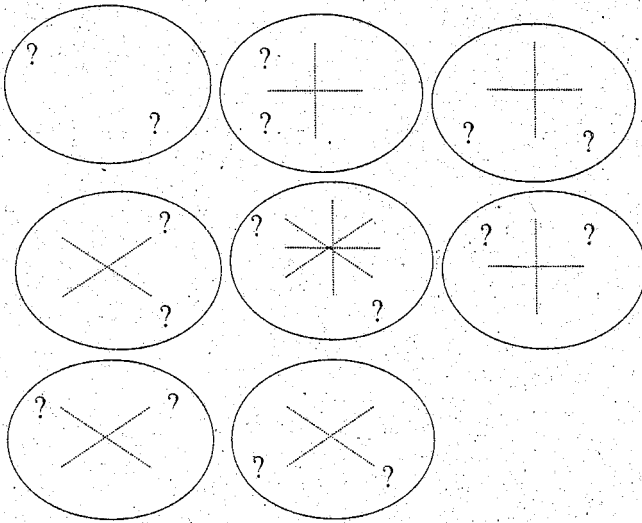
12.



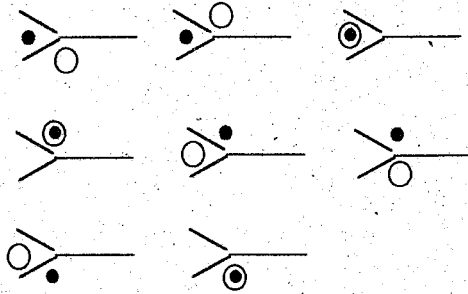
13.



14.



15.



A

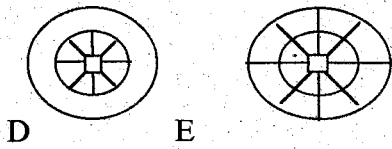
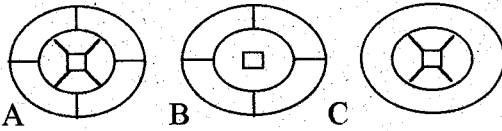
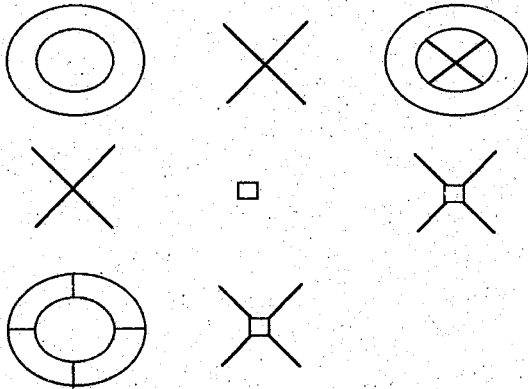
B

C

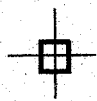
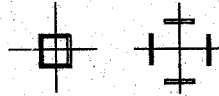
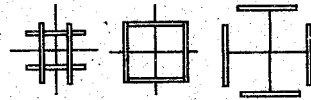
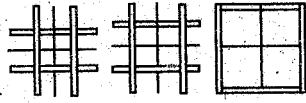
D

E

16.



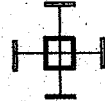
17.



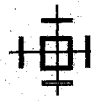
A



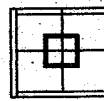
B



C

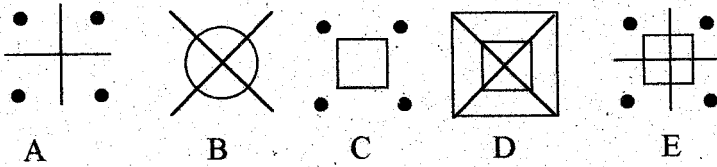
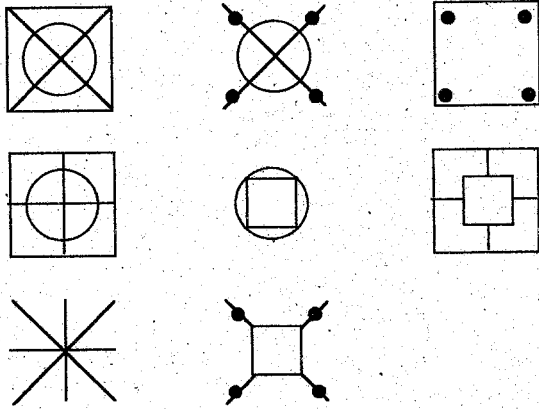


D

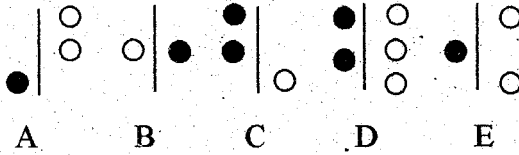
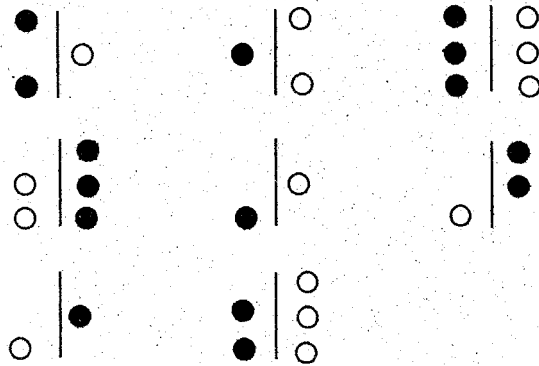


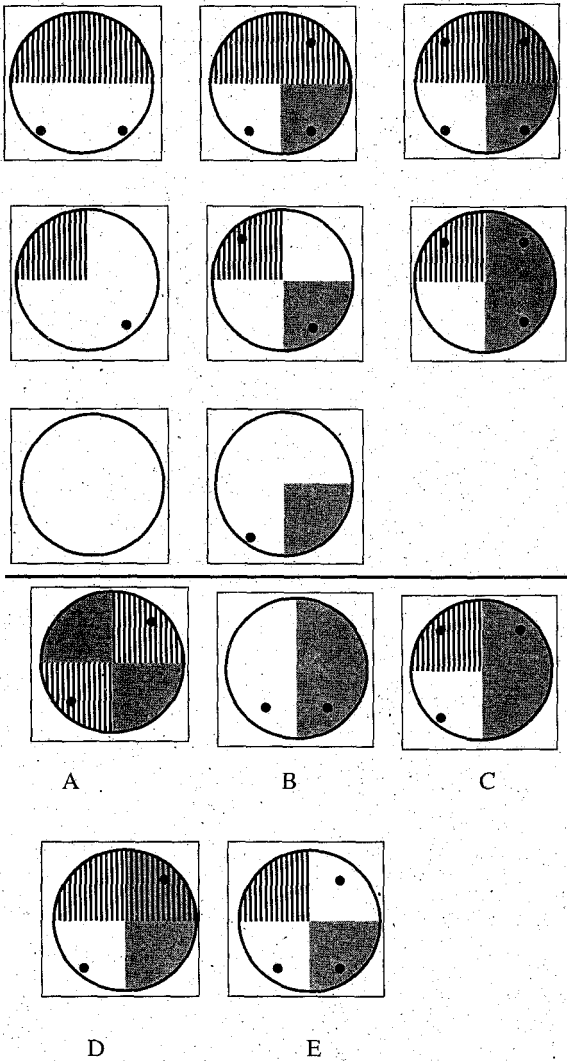
E

18.



19.





**Se vi avanza tempo, ricontrollate pure le risposte entro l'area in cui lavorate.
Per andare oltre, attendere il segnale del docente**

COMPrensione VERBALE

COMPrensione VERBALE

ISTRUZIONI

Sono presentati due brani, tratti da due diversi testi; non è stata apportata alcuna modifica, se non l'eliminazione di riferimenti non essenziali; essi quindi rispecchiano lo stile personale del loro autore e del periodo storico in cui visse.

Ciascuno dei brani presentati è seguito da cinque quesiti riguardanti il suo contenuto; tali quesiti sono numerati progressivamente da 21 a 30. Per ogni quesito sono previste cinque risposte differenti, contrassegnate con le lettere A, B, C, D, E.

Per ogni quesito scegliete fra le cinque risposte o affermazioni quella che ritenete corretta in base soltanto a ciò che risultà esplicito o implicito nel brano, cioè solo in base a quanto si ricava dal brano e non in base a quanto eventualmente sapete già sull'argomento.

TESTO n. 1

I MASS MEDIA

I media svolgono oggi un compito molto simile a quello oracolare. Televisione, radio, stampa fungono da oracoli del nostro tempo. Non si tratta, penso, di uno spericolato abuso metaforico.

Mi pare abbastanza credibile che i bisogni umani di divinazione, vaticini, responsi, predizioni, assicurazioni, propiziazioni, norme di comportamento, un tempo soddisfatti (o quasi) dagli oracoli, siano ora compito dei media.

Alcuni intellettuali, i più svelti, si sono precipitati a riproporre il loro precedente ruolo tramite i nuovi mezzi di comunicazione di massa, senza peraltro riuscirci pienamente. In fin dei conti hanno visto limitato il loro ruolo a quello più modesto di prestare la propria voce, la propria immagine e il proprio nome ai nuovi oracoli. Non più di questo.

Agli inizi del nostro secolo, la possibilità di accedere alle prime pagine dei grandi giornali era vissuta dagli intellettuali con un entusiasmo quasi delirante, ma anche con meraviglia. Benché alcuni di loro fossero abituati a essere letti da molti in un lungo arco di tempo, per la prima volta si potevano misurare con l'esperienza di essere letti da molti in un solo giorno e forse alla stessa ora. M. Proust (1954, pp. 94-97) descrive così questa insolita sensazione:

Tenevo gli occhi chiusi attendendo il giorno. Pensavo a quell'articolo inviato già da molto, al "Figaro".

Avevo persino corretto le bozze. Ogni mattina, aprendo il giornale, speravo di trovarlo [...] Aprii il giornale. Guarda, proprio un articolo sul mio stesso soggetto! No, questo è troppo, esattamente le mie stesse parole [...] protesterò [...] ma, ancora le stesse parole [...] È il mio articolo [...] Ciò che tengo tra le mani, non è soltanto il mio pensiero autentico, sono le migliaia di attenzioni risvegliate da questo pensiero. Per rendermi conto del fenomeno che sta accadendo, è necessario che mi estranei da me stesso, che io sia per un istante uno qualunque dei diecimila lettori al quale sono state da poco dischiuse le tende, con l'animo appena risvegliato di chi sta per alzarsi [...] Effettivamente, mi sembra impossibile che le diecimila persone che stanno leggendo l'articolo non provino per me l'ammirazione che, in questo momento, io provo per me stesso [...] Nello sforzo che faccio per essere uno di loro, mi spoglio delle intenzioni che avevo, mi trasformo in un pensiero nudo, che si appresta a leggere qualsiasi cosa e che invece la continua successione di immagini avvincenti, di idee rare, di battute di spirito, di acume profondo, di espressioni eloquenti, assalgono, affascinano, colmano dell'idea del mio talento, mi fanno preferire senza alcun dubbio a tutti gli scrittori.

Ciò non toglie che la questione del rapporto dell'intellettuale con i media continui a essere tuttora una questione relativamente aperta. Non va dimenticato che, sloggiato dal ruolo oracolare, l'intellettuale è alla ricerca di ruoli sostitutivi che egli pensa di trovare, appunto, nei media. Da parte dei media, almeno in apparenza, non viene mossa alcuna obiezione di principio, tanto è vero che, per ragioni di immagine, i media hanno bisogno di ospitare l'intellettuale di reale (o presunta) autorevolezza. In breve, l'intellettuale di prestigio. Il che viene saltuariamente fatto, purchè sia rispettata da parte dell'intellettuale una condizione precisa: egli deve essere disposto a inserirsi in contesti rigidamente precostituiti. Nel caso della televisione, per esempio, nelle rubriche cosiddette culturali, nei *talk-show* e persino nei *quiz-show*.

In questo contesto, l'intellettuale deve accettare senza riserve le norme, chiamandole così, di stile che gli vengono dettate. Ossia: non annoiare il telespettatore con discorsi troppo lunghi, o troppo articolati, o troppo distanti dagli interessi della gente. Se accetta, come di solito è il caso, il prezzo che è costretto a pagare è considerevole. In pratica, deve diventare un altro, rinunciare a se stesso, adeguare la sua immagine agli stereotipi comportamentali e verbali sanciti dai conduttori televisivi.

Ebbene, malgrado tutti gli sforzi per apparire naturale in questa natura che non è la sua, di norma l'intellettuale esce sconfitto dalla prova. Non si sente a suo agio, come registrano implacabilmente le telecamere, nelle inquadrature di primo piano. Egli appare a volte impacciato, a volte sofferente, a volte evanescente, sempre inaffidabile. In poche parole, l'intellettuale, con rare eccezioni, non è telegenico.

Se è così, come sembra, perché l'intellettuale è meno telegenico, per esempio, del politico? Perché l'apparizione frequente di un intellettuale in televisione (o anche sulla stampa quotidiana) finisce per logorare la sua immagine, mentre non avviene lo stesso (o avviene meno di quanto ci si potrebbe aspettare) con un politico che può mostrarsi, con relativa impunità, tutti i giorni e parecchie volte al giorno? Perché un'elevata *media cover* è un male per l'intellettuale, mentre è un bene per il politico?

QUESITI RELATIVI AL TESTO n. 1

21. Quale di queste affermazioni è falsa?

- A. i media oggi hanno una funzione oracolare
- B. spesso gli intellettuali compaiono in televisione
- C. gli intellettuali sono telegenici
- D. i politici sono più telegenici degli intellettuali
- E. gli intellettuali scrivono sui giornali

22. La funzione oracolare risponde

- A. a bisogni umani di assicurazione
- B. ad un desiderio di omologazione
- C. alle esigenze della politica
- D. ai bisogni degli intellettuali
- E. alla pubblicità

23. La collaborazione giornalistica era desiderata dagli intellettuali perché

- A. era pagata bene
- B. non esisteva altro mezzo per comunicare
- C. permetteva di rivolgersi a un pubblico selezionato
- D. permetteva di rivolgersi a molti rapidamente e contemporaneamente
- E. rendeva l'intellettuale molto conosciuto

24. Il disagio dell'intellettuale nei media nasce da

- A. scarsa attitudine a parlare in pubblico
- B. obbligo di accettare le regole dello spettacolo
- C. obbligo ad essere conformisti
- D. scarsa conoscenza delle tecniche comunicative
- E. obbligo di aderire a messaggi commerciali

25. Quale di queste affermazioni è vera?

- A. gli intellettuali sono migliori comunicatori dei politici
- B. i media sfruttano il prestigio degli intellettuali
- C. non ci sono più i veri intellettuali
- D. la funzione oracolare è inutile
- E. gli intellettuali non hanno prestigio

LUOGO

La nostra esistenza quotidiana è fatta di “fenomeni” concreti: gente, animali, fiori, alberi e foreste, pietra, terra, legno e acqua, città, strade e case, porte, finestre e mobili; ed ancora è fatta di sole, luna e stelle, di nuvole che si muovono, di notte e giorno, di stagioni che passano. Ma la nostra vita comprende anche fenomeni più intelligenti come emozioni. Questo è il “dato”, il “contenuto” della nostra esistenza. Così dice Rilke: “siamo forse qui per dire: Casa, Ponte, Fontana, Cancelli, Brocca, Albero da frutta, Finestra, - al massimo: Colonna, Torre.....”. Tutto il resto, come aromi e molecole, numeri e dati di ogni genere sono astrazioni o strumenti, elaborati per servire scopi diversi da quelli della nostra vita quotidiana. Oggi è divenuto errore comune confondere gli strumenti con la realtà.

Le cose concrete che costituiscono il mondo fenomenologico sono fra loro interrelate in maniera complessa e spesso contraddittoria; ad esempio, alcuni fenomeni sovente ne comprendono altri. Una foresta è fatta di alberi e una città di case. Il “paesaggio” è un fenomeno complesso di tale tipo. In generale si può dire che alcuni fenomeni costituiscono “l’ambiente” in cui altri trovano posto. Un termine concreto per definire l’ambiente è *luogo*. È uso comune dire che gli atti e gli eventi *hanno luogo*; infatti è impossibile immaginare qualunque avvenimento senza riferirlo ad un luogo. Il luogo è evidentemente una parte integrale dell’esistenza. Ma allora cosa intendiamo con la parola “luogo”? Ovviamente qualcosa di più di una astratta localizzazione. Intendiamo un insieme, fatto di cose concrete con la loro sostanza materiale, forma testura e colore. Tutte insieme queste cose definiscono un “carattere ambientale”, che è l’essenza del luogo. In generale il luogo è definito dal suo carattere o “atmosfera”. Un luogo perciò è un fenomeno “totale” qualitativo, che non può essere ridotto a nessuna delle sue singole caratteristiche, come ad esempio quella delle relazioni spaziali, senza perdere di vista la sua natura concreta.

Inoltre l’esperienza quotidiana ci dice che azioni diverse hanno bisogno di ambienti differenti per essere svolte in maniera soddisfacente; di conseguenza e la città e le abitazioni consistono di una molteplicità di luoghi particolari. Questo fatto è naturalmente preso in considerazione dalle odierne teorie dell’architettura e dell’urbanistica, ma finora il problema è stato trattato in maniera eccessivamente astratta. Lo “svolgere” delle azioni è di solito inteso in senso quantitativo, “funzionale”, con una serie di implicazioni come quelle che riguardano la distribuzione spaziale e il dimensionamento. Ma le “funzioni” umane, non sono comuni o simili ovunque? Evidentemente no. Funzioni “simili”, persino le più elementari come il dormire e il mangiare, sono svolte in maniere assai differenti e necessitano di luoghi con caratteristiche diverse a seconda delle diverse tradizioni culturali e delle diverse condizioni ambientali. Perciò l’approccio funzionale ha completamente tralasciato di considerare il luogo come un concreto “qui”, con la sua particolare identità.

La qualità generale della loro complessità naturale non permette di descrivere i luoghi attraverso concetti analitici, “scientifici”; come principio la scienza “astrae dal dato per giungere ad una conoscenza neutra, “oggettiva”. E tuttavia ciò che viene tralasciato è la

dimensione della vita quotidiana, che deve invece costituire l'interesse reale dell'uomo in generale e degli architetti ed urbanisti in particolare. Fortunatamente per poter uscire dall'impasse esiste un metodo noto come *fenomenologia*.

La fenomenologia fu concepita come un "ritorno alle cose", in opposizione all'astrazione e alle costruzioni mentali. Finora i fenomenologi hanno rivolto il loro interesse essenzialmente all'ontologia, alla psicologia, all'etica ed in parte all'estetica ed hanno prestato relativamente poca attenzione alla fenomenologia dell'ambiente quotidiano. Esistono sì i lavori di pochi, pionieri, ma questi difficilmente contengono riferimenti all'architettura. Una fenomenologia dell'architettura è perciò di fatto urgente e necessaria.

QUESITI RELATIVI AL TESTO n. 2

26. Quale di queste affermazioni è esatta?

- A. il luogo è una posizione nello spazio
- B. il luogo è un punto dello spazio-tempo
- C. il luogo è un insieme qualitativo di cose concrete
- D. il luogo è un contenitore di eventi
- E. il luogo è una funzione terminologica

27. Quale è il difetto del metodo funzionale ?

- A. trascura la concreta diversità delle azioni
- B. serve soltanto ai matematici
- C. ha solo implicazioni statistiche
- D. tiene conto della qualità degli eventi
- E. serve solo per previsioni generiche

28. Quale è l'opposto del metodo fenomenologico?

- A. il ricorso costante all'esperienza
- B. la descrizione accurata dei fatti
- C. la deduzione da concetti astratti
- D. l'induzione astrattiva
- E. il procedimento caso per caso

29. "Aver luogo" detto in una azione significa

- A. accadere in un ambiente definito
- B. verificarsi effettivamente
- C. essere determinata nello spazio geometrico
- D. essere determinata nel tempo
- E. avere delle cause determinanti

30. Le emozioni fanno parte del luogo perché

- A. sono causate da eventi esterni
- B. sono dati concreti della nostra vita
- C. si svolgono nel tempo
- D. non si svolgono nel tempo
- E. sono comuni a un complesso di persone

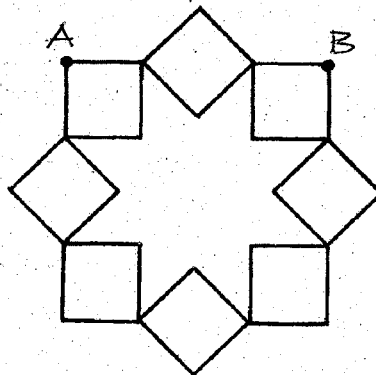
Nota: Le domande da 31 a 60 non sono riportate in quanto la loro tipologia non corrisponde a quella scelta per la prossima edizione del test.

**Se vi avanza tempo, ricontrollate pure le risposte entro l'area in cui lavorate.
Per andare oltre, attendere il segnale del docente**

**CONOSCENZE
SCIENTIFICHE E TECNICHE**

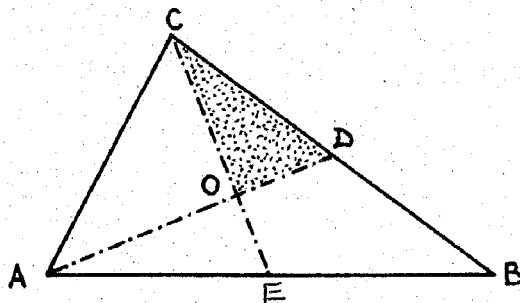
CONOSCENZE SCIENTIFICHE E TECNICHE

61. La seguente figura è formata da 8 quadratini uguali. Sapendo che la distanza fra A e B vale 1, qual è la misura del lato dei quadratini?



- A. $1/3$
B. $\sqrt{2}/4$
C. $1 - \sqrt{2}/2$
D. $1/3 - \sqrt{2}/6$
E. nessuno dei valori indicati
62. Il treno che effettua l'ultima corsa della metropolitana è costituito da tre vagoni e trasporta in tutto tre passeggeri. Se i passeggeri hanno scelto il proprio vagone in maniera del tutto casuale, con quale probabilità nessuno dei vagoni è vuoto?
- A. $2/9$
B. $1/4$
C. $1/3$
D. $1/2$
E. $1/9$

63. Nel triangolo in figura sono indicate le mediane relative ai lati AB e CB , che si intersecano nel baricentro O del triangolo. Assumendo che l'area del triangolo ABC valga 1, stabilire quanto vale l'area del triangolo COD .



- A. $1/4$
B. $1/6$
C. $1/8$
D. $1/12$
E. nessuno dei valori indicati
64. Moltiplicando tra loro 4 numeri interi consecutivi più grandi di 10 il risultato è sicuramente divisibile per
- A. 5
B. 7
C. 9
D. 15
E. 24

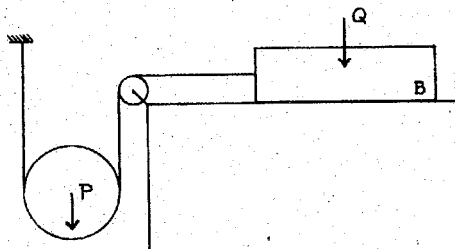
65. Un ciclista deve percorrere 100 km ed è incerto quale tabella di marcia adottare fra le seguenti:

- a) percorrere la prima metà del tragitto a 30 km/h e la seconda metà a 10 km/h;
- b) percorrere tutto il tragitto a 20 km/h;
- c) percorrere il tragitto a 30 km/h per metà del tempo e a 10 km/h per l'altra metà.

Se x , y e z indicano, rispettivamente, i tempi richiesti dalle tre strategie per percorrere i 100 km, quale fra le seguenti relazioni è corretta?

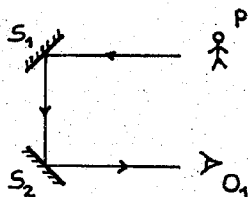
- A. $y = x > z$
- B. $x = y > z$
- C. $x = z > y$
- D. $y = z = x$
- E. $z = y < x$

66. Il moto del peso P è contrastato dal blocco B . Se il coefficiente d'attrito fra il blocco e il piano d'appoggio è pari a 0,5 qual è il valore minimo del peso Q del blocco necessario per impedire il moto del sistema?

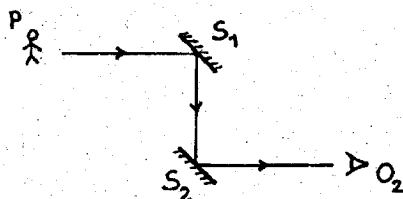


- A. $Q = P/4$
- B. $Q = P/2$
- C. $Q = P$
- D. $Q = 2P$
- E. $Q = 4P$

67. Gli osservatori nelle posizioni O_1 e O_2 vedono l'immagine di P attraverso i sistemi di specchi S_1 e S_2 . Come viene da essi percepita l'immagine di P ?



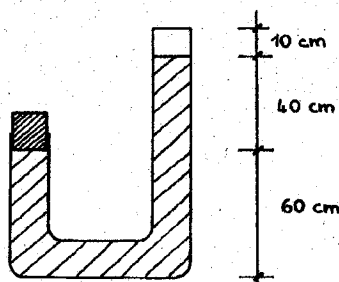
(A)



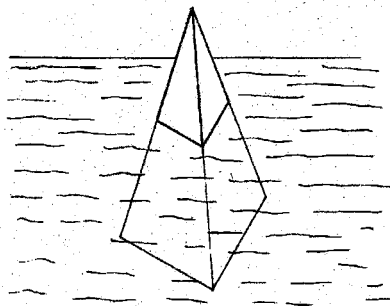
(B)

- A. dritta in A e capovolta in B
 B. dritta in B e capovolta in A
 C. dritta in entrambi i casi
 D. capovolta in entrambi i casi
 E. dipende dalla distanza degli specchi
68. Il tubo contiene un fluido di peso specifico pari a $0,02 \text{ N/cm}^3$. Quale forza si esercita sul tappo se il diametro interno del tubo è di 4 cm ?

- A. 1,5 N
 B. 3,0 N
 C. 10 N
 D. 15 N
 E. 30 N



69. Un blocco di ghiaccio a forma di piramide retta con base quadrata è immerso in acqua per metà dell'altezza. Se γ_a indica il peso specifico dell'acqua, qual è il peso specifico del ghiaccio?



- A. $\gamma = \gamma_a$
B. $\gamma = 1/8 \gamma_a$
C. $\gamma = 3/8 \gamma_a$
D. $\gamma = 5/8 \gamma_a$
E. $\gamma = 7/8 \gamma_a$
70. Un corpo di peso P cade nel vuoto partendo da fermo; g indica l'accelerazione di gravità nel moto uniformemente accelerato del corpo. Quanto vale l'energia cinetica accumulata nel tempo t ?
- A. $T = 1/2 P g t^2$
B. $T = 1/2 P g t$
C. $T = 2 P g t^2$
D. $T = 2 P g t$
E. $T = 1/2 P g^2 t^2$

71. Che cosa indica la LATITUDINE di un punto?

- A. La distanza angolare del punto dall'equatore;
- B. La distanza angolare del punto dal Meridiano di Greenwich;
- C. La distanza angolare del punto dal Tropico del Capricorno;
- D. La distanza del punto dal Sole;
- E. Nessuna risposta è esatta.

72. I materiali di seguito indicati presentano, a parità di sezione, una diversa capacità di impedire il passaggio del calore. Indica la sequenza corretta, dal materiale più isolante a quello meno isolante.

- A. Legno, laterizio, acciaio, rame, gomma;
- B. Gomma, legno, laterizio, acciaio, rame;
- C. Laterizio, rame, acciaio, gomma, legno;
- D. Rame, legno, gomma, laterizio, acciaio;
- E. Acciaio, rame, gomma, legno, laterizio.

73. Che cosa si può dire del Tropico del Cancro e del Tropico del Capricorno ?

- A. Sono due romanzi di Alberto Moravia;
- B. Sono due paralleli equidistanti dall'Equatore;
- C. Sono i paralleli di massima declinazione del Sole a Capodanno;
- D. Le affermazioni A, B, C sono esatte;
- E. Solo due delle affermazioni precedenti sono esatte.

74. Indicare l'unico elenco di alberi che contiene esclusivamente piante a foglie caduche:

- A. acero, larice, pino, olmo, abete;
- B. frassino, tuja, pero, robinia, agrifoglio;
- C. ippocastano, acero, frassino, larice, noce;
- D. faggio, alloro, ontano, pino, quercia;
- E. pioppo, salice, carpino, abete, ciliegio.

75. L'anno-luce è una unità di misura di:

- A. tempo
- B. distanza
- C. velocità
- D. quantità di illuminazione
- E. accelerazione.

76. Quale delle seguenti invenzioni è anteriore al XVII Secolo?

- A. Pantografo
- B. Cannocchiale
- C. Astrolabio
- D. Microscopio
- E. Orologio a pendolo

77. La demografia di un centro urbano è il rapporto fra il numero dei suoi abitanti e la superficie che esso occupa.

Quale di questi rapporti, espressi in abitanti per chilometro quadrato, può corrispondere ad un attuale centro urbano italiano di medie dimensioni?

- A. 5
- B. 50
- C. 500
- D. 5000
- E. 50000

78. Quale di queste capitali europee è più distante, in linea d'aria, da Milano?

- A. Atene
- B. Berlino
- C. Parigi
- D. Madrid
- E. Vienna

79. La parte maggiore della superficie di un centro urbano è generalmente occupata da:

- A. edifici industriali e aree scoperte di loro pertinenza
- B. strade e piazze
- C. edifici pubblici, commerciali, per uffici privati e aree scoperte di loro pertinenza
- D. edifici residenziali e aree scoperte di loro pertinenza
- E. giardini parchi

80. Uno dei seguenti personaggi, attivi nella prima metà del Novecento, non era uno scrittore. Quale?

- A. Carlo Emilio Gadda (1893-1973)
- B. Curzio Malaparte (1898-1957)
- C. Marcello Piacentini (1881-1960)
- D. Corrado Alvaro (1895-1956)
- E. Giovanni Papini (1881-1956)

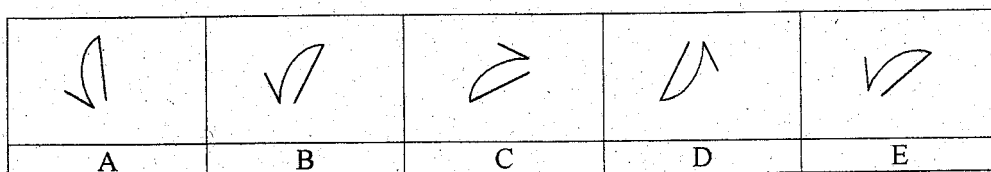
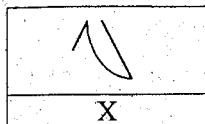
**Se vi avanza tempo, ricontrollate pure le risposte entro l'area in cui lavorate.
Per andare oltre, attendere il segnale del docente**

RAPPRESENTAZIONE

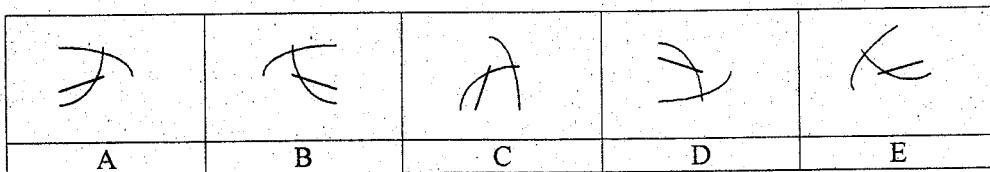
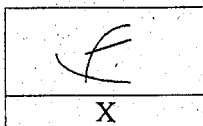
RAPPRESENTAZIONE

Scegliete, tra le alternative proposte (A, B, C, D, E), quella ottenuta dalla rotazione nel piano della figura X.

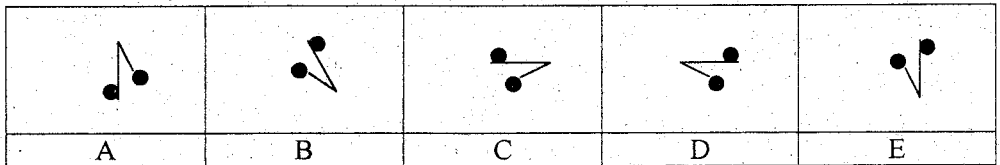
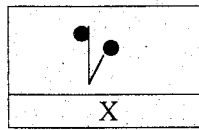
81.



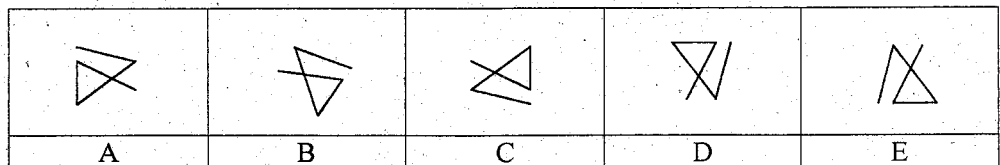
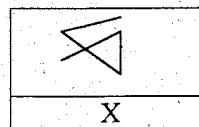
82.



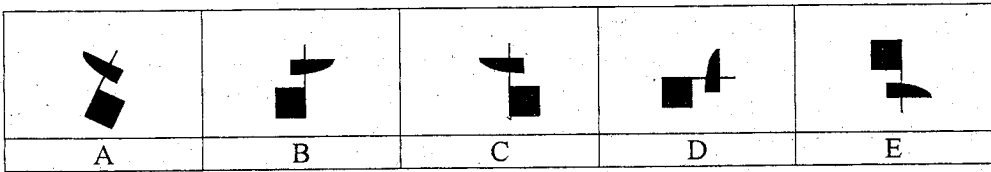
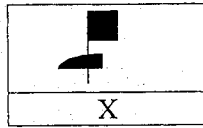
83.



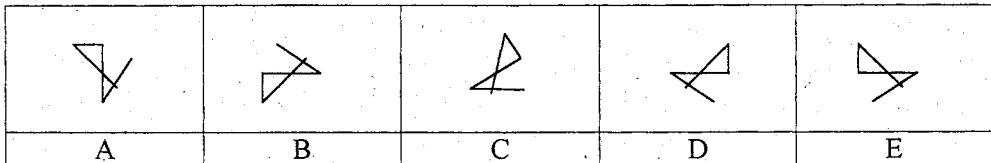
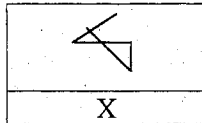
84.



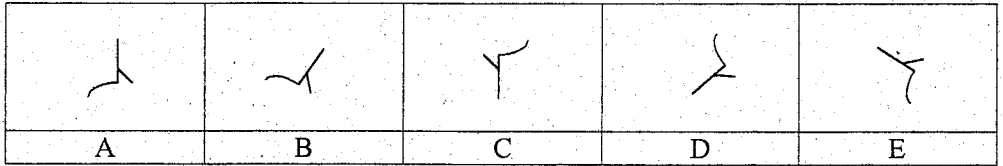
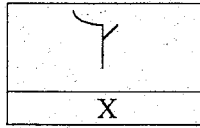
85.



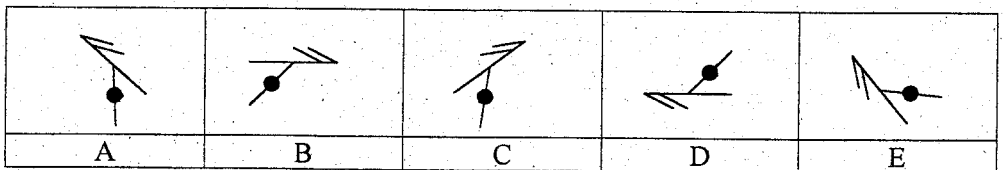
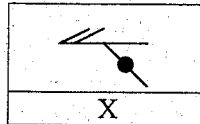
86.



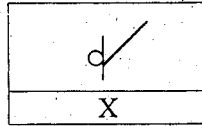
87.








88.

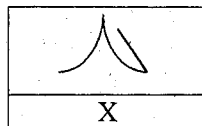







89.



				
A	B	C	D	E

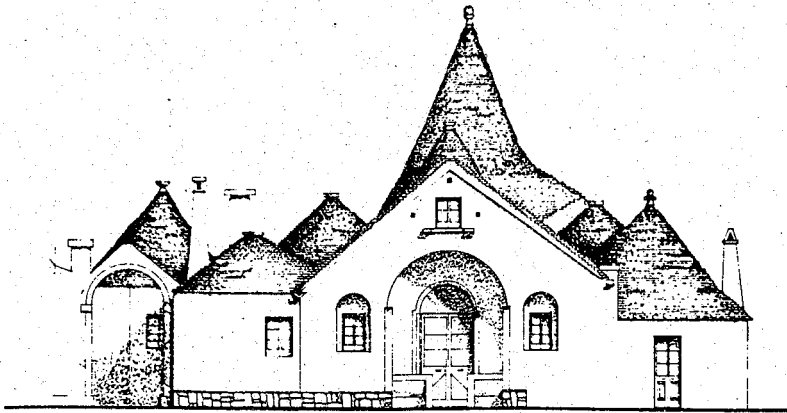
90.



				
A	B	C	D	E

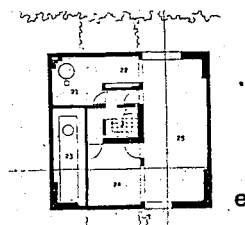
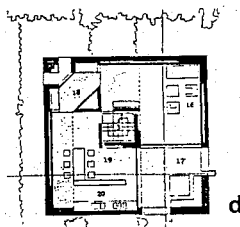
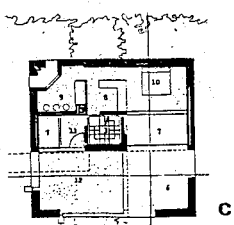
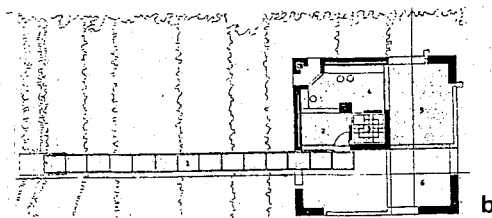
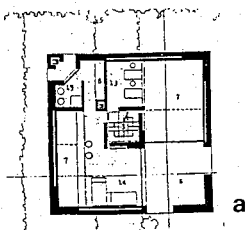
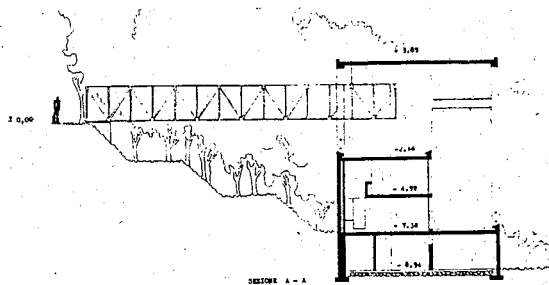
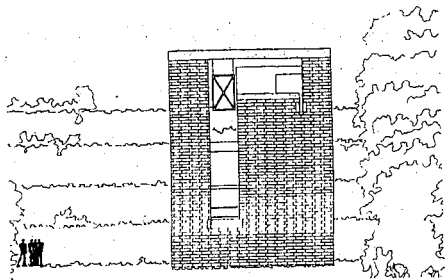
91. In quale delle seguenti classificazioni rientra l'edificio rappresentato di seguito ?

- A. architettura alpina
- B. architettura islamica
- C. architettura pugliese
- D. architettura norvegese
- E. architettura coloniale



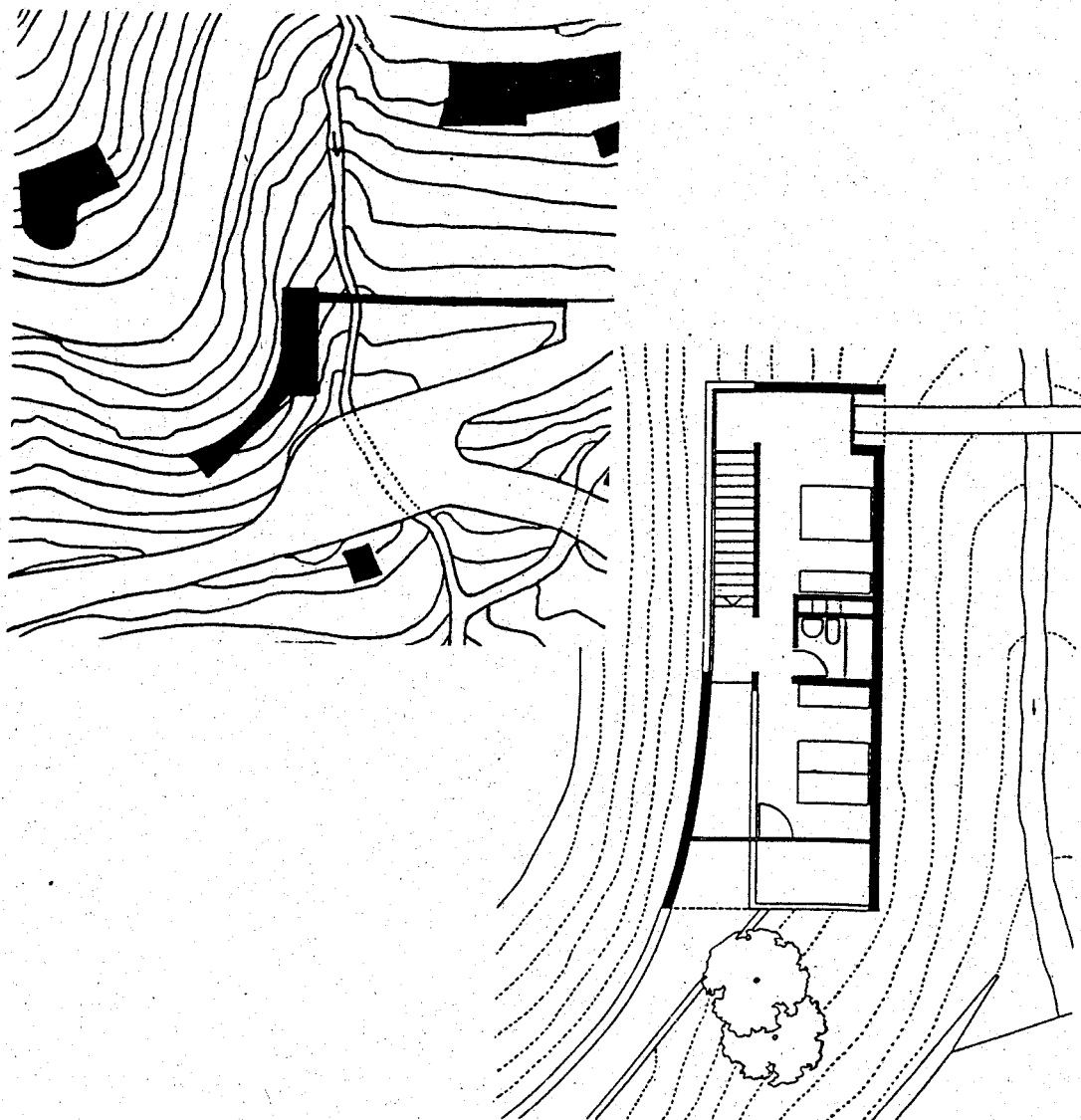
92. Analizzando il prospetto e la sezione riportati di seguito indicare la corretta sequenza delle piante dei vari piani dal basso verso l'alto:

- A. a, b, c, d, e
- B. c, d, e, b, a
- C. d, e, c, a, b
- D. b, a, d, e, c
- E. e, d, a, c, b



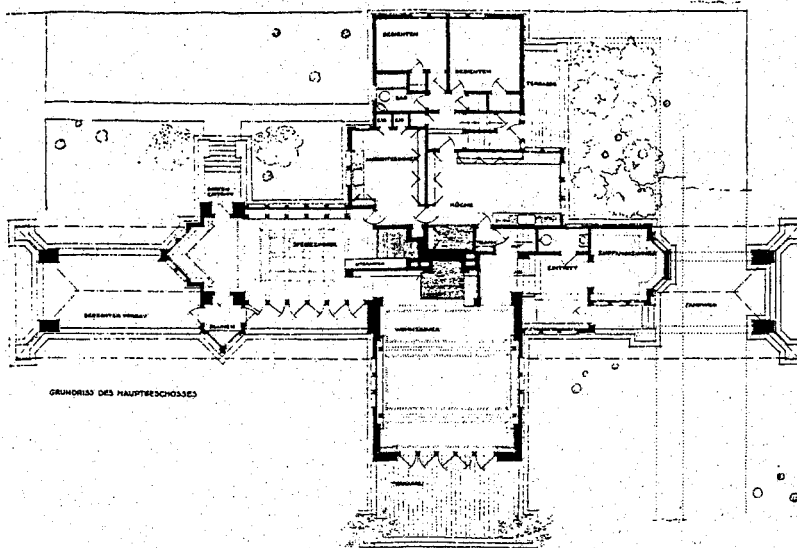
93. I due disegni rappresentano le piante dello stesso edificio a scale differenti. Indicare l'abbinamento corretto

- A. 1:500 - 1:1000
- B. 1:1000 - 1:200
- C. 1:200 - 1:100
- D. 1:350 - 1:500
- E. 1:1000 - 1:100



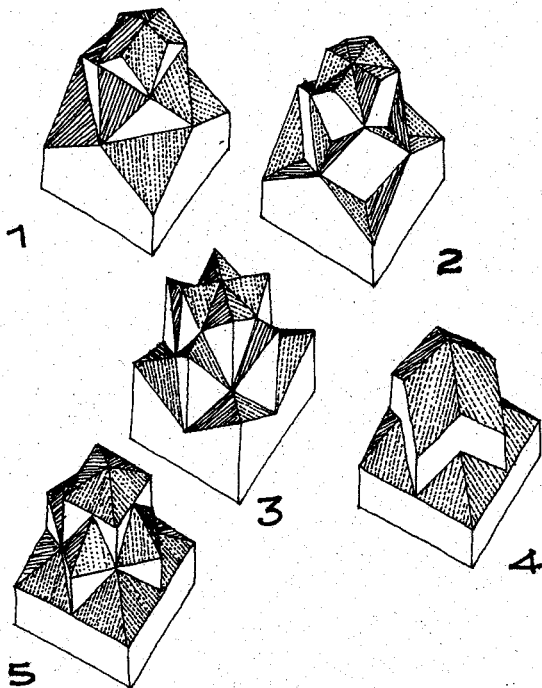
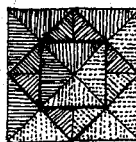
94. A quale periodo della storia dell'architettura appartiene la casa d'abitazione di cui di seguito è riportata la pianta ?

- A. romanico
- B. gotico
- C. moderno
- D. neoclassico
- E. barocco



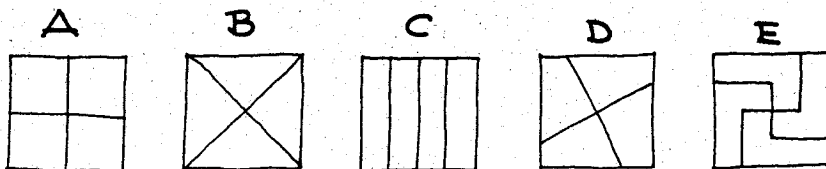
95. A quale dei cinque volumi corrisponde la vista in pianta ?

- A. 1
- B. 2
- C. 3
- D. 4
- E. 5



96. In quanti modi è possibile dividere un quadrato in quattro parti uguali?

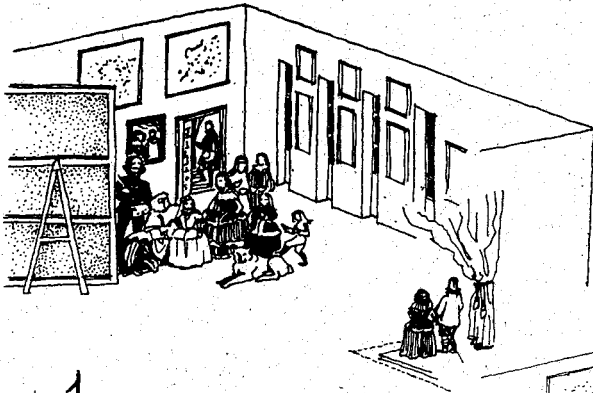
- A. In tutti e solo quelli indicati in figura.
- B. Solo come in A, B, C
- C. Solo come in A, B, C, E
- D. Solo come in D ed E.
- E. In un numero illimitato di modi



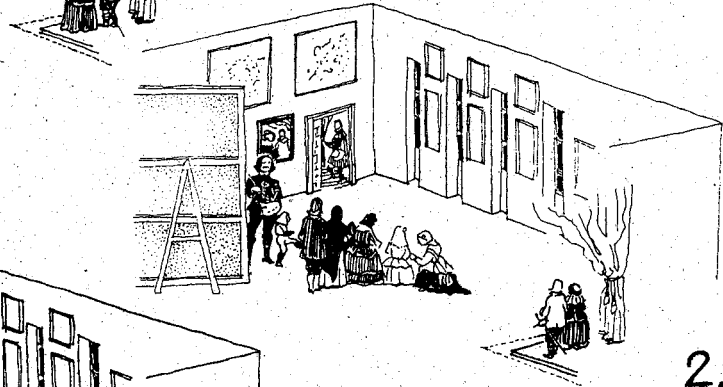
97. Nel quadro di Velasquez "LAS MENINAS" del 1656 uno specchio sulla parete di fondo riflette le immagini di Marianna d'Austria, a sinistra, e di Filippo IV a destra. Quale, tra i cinque disegni riportati rispecchia la disposizione spaziale di tutte le figure rappresentate nel quadro?

- A. 1
- B. 2
- C. 3
- D. 4
- E. 5





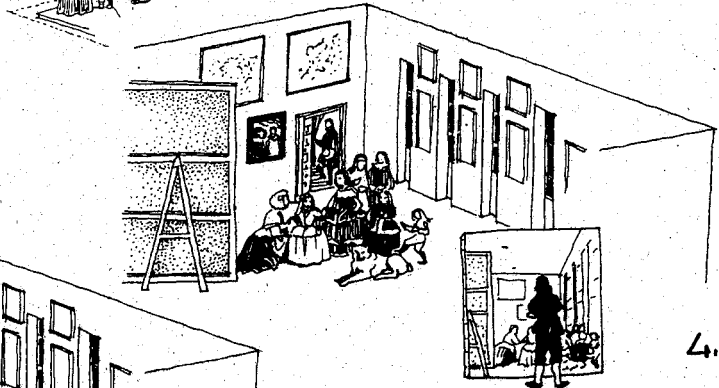
1.



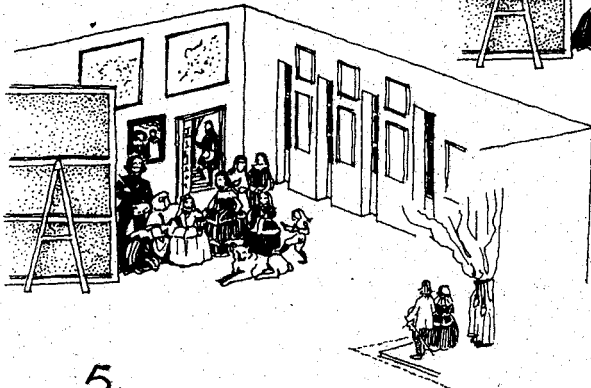
2.



3.



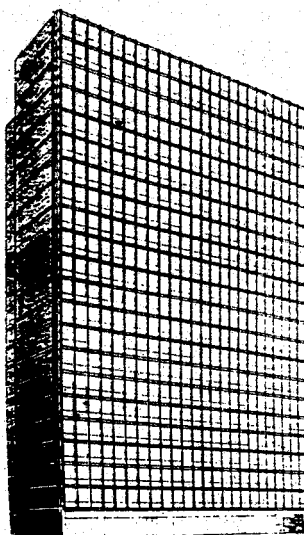
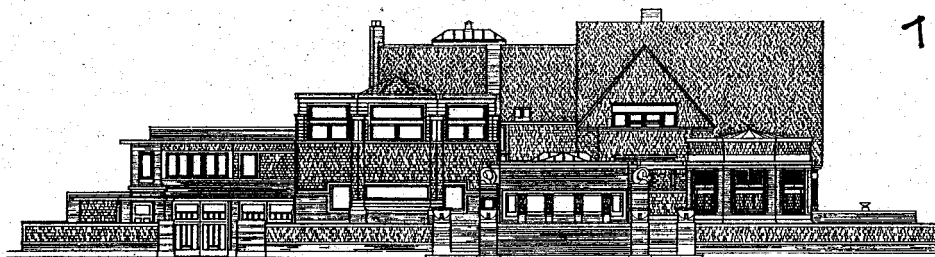
4.

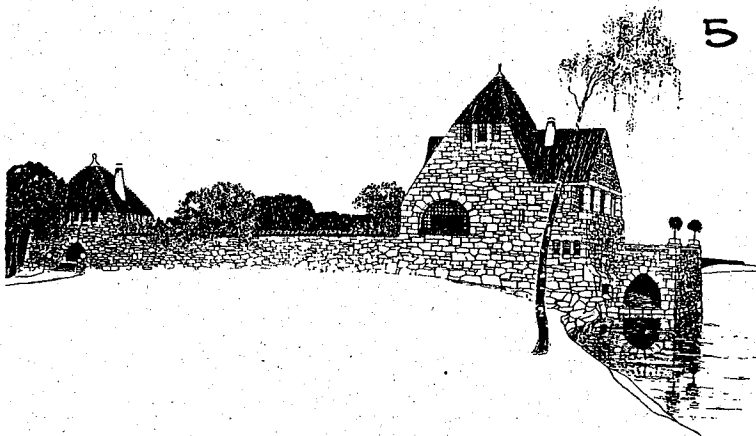
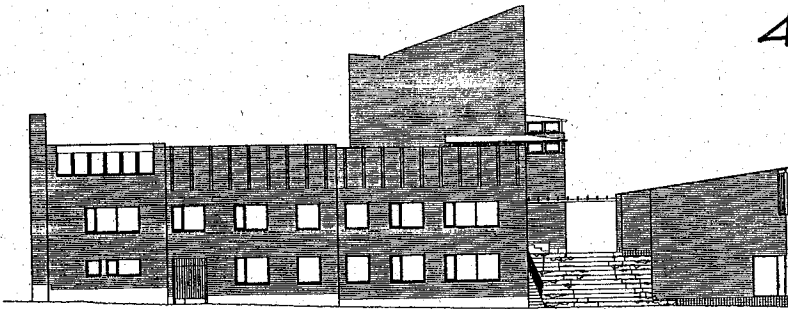
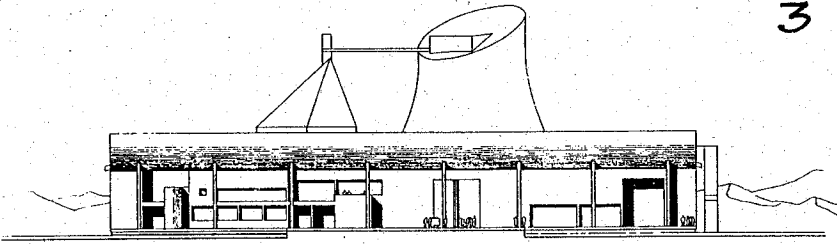


5.

98. Scegliere tra le seguenti sequenze quella che mette in giusta correlazione gli edifici rappresentati nei disegni da 1 a 5 con i materiali usati per realizzarli.

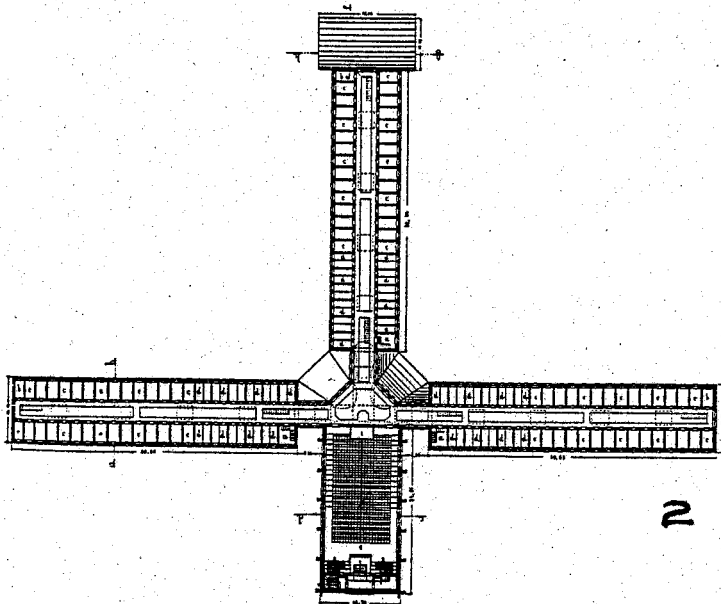
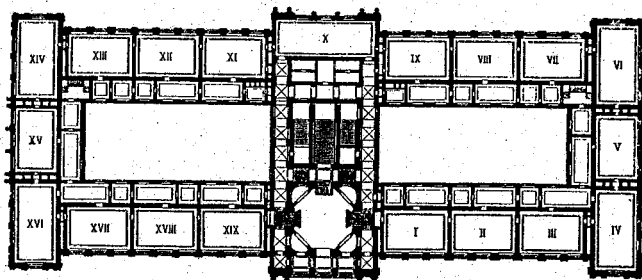
- A. 1-legno e pietra, 2-mattone e vetro, 3-pietra, 4-acciaio e vetro, 5-cemento armato;
- B. 1-mattone e vetro, 2-cemento armato, 3-acciaio e vetro, 4-legno e pietra, 5- pietra;
- C. 1-legno e pietra, 2- acciaio e vetro, 3-cemento armato, 4-mattone e vetro, 5-pietra;
- D. 1-mattone e vetro, 2-acciaio e vetro, 3-cemento armato, 4-legno e vetro, 5-pietra;
- E. 1-pietra, 2-legno e pietra, 3-mattone e vetro, 4-acciaio e vetro, 5-cemento armato.

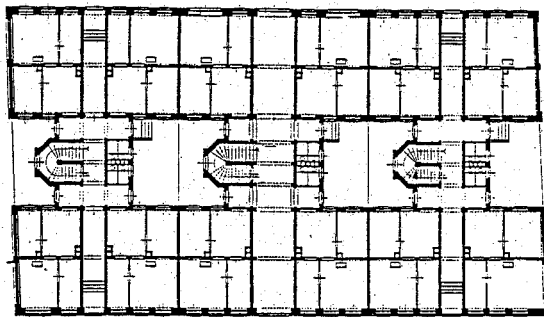
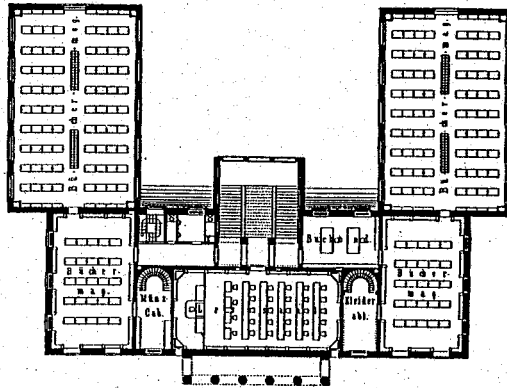
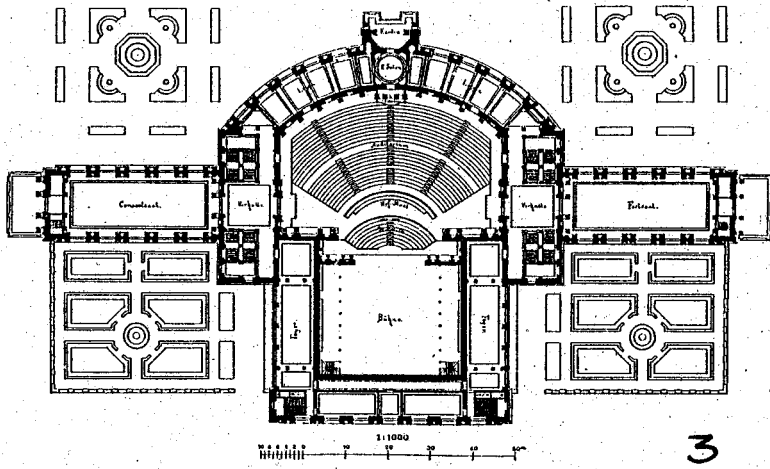




99. Scegliere tra le seguenti sequenze quella che mette in giusta correlazione le piante degli edifici nei disegni da 1 a 5 con le seguenti destinazioni d'uso:

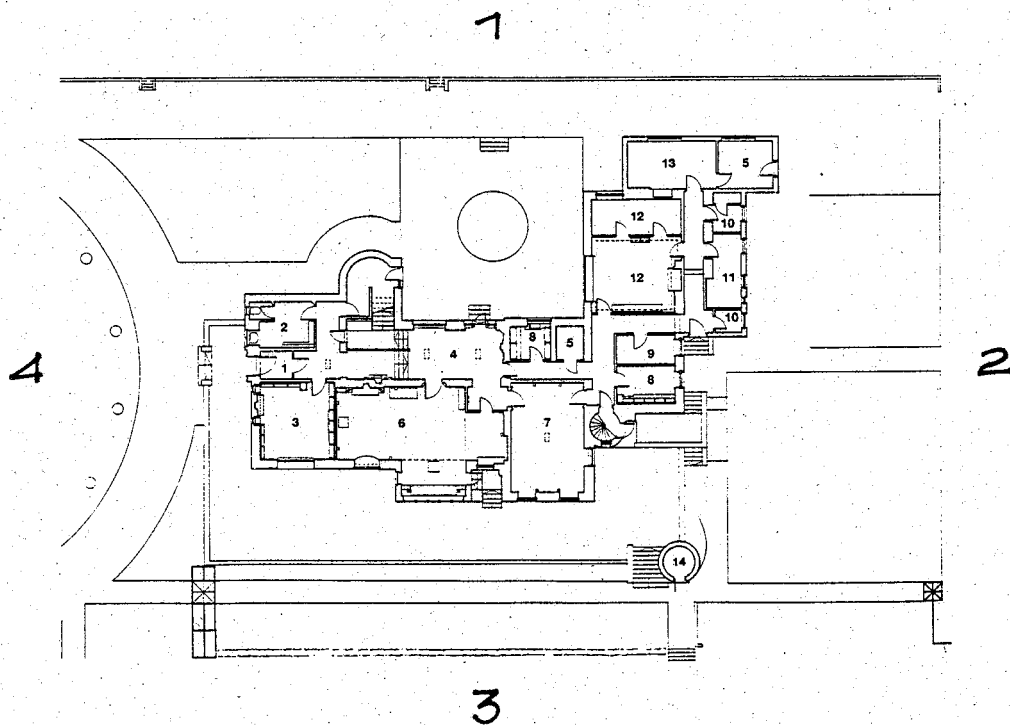
- A. 1-Biblioteca, 2-Residenza, 3-Teatro, 4-Museo, 5-Prigione;
- B. 1-Museo, 2-Residenza, 3-Teatro, 4-Biblioteca, 5-Prigione;
- C. 1-Residenza, 2-Teatro, 3-Museo, 4-Prigione, 5-Biblioteca;
- D. 1-Museo, 2-Prigione, 3-Teatro, 4-Biblioteca, 5-Residenza;
- E. 1-Teatro, 2-Prigione, 3- Biblioteca, 4-Museo, 5-Residenza.

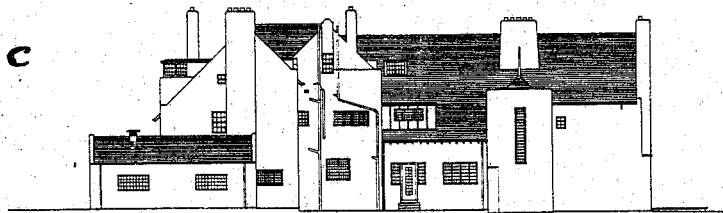
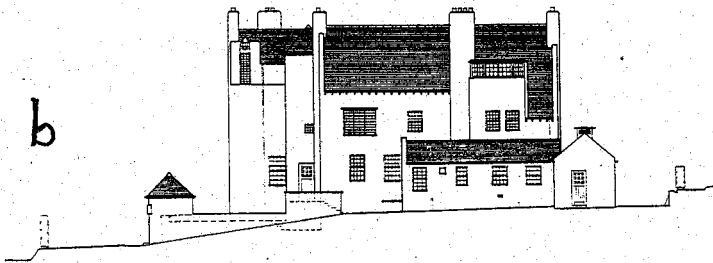
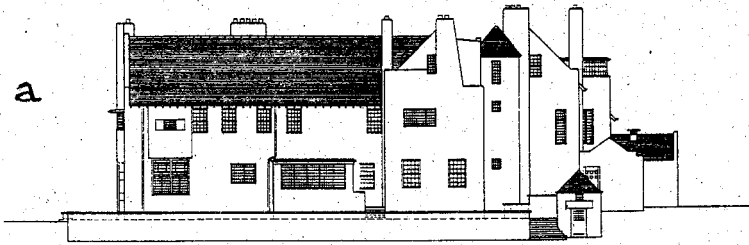




100. Qual è l'abbinamento corretto tra la pianta dell'edificio indicato di seguito e i relativi prospetti?

- A. 1-c, 2-b, 3-a, 4-d
- B. 1-c, 2-a, 3-d, 4-b
- C. 1-d, 2-c, 3-a, 4-b
- D. 1-a, 2-b, 3-c, 4-d
- E. 1-a, 2-d, 3-b, 4-c





**Se vi avanza tempo, ricontrollate pure le risposte entro l'area in cui lavorate.
Per andare oltre, attendere il segnale del docente**